

VareseNews

La preoccupazione dei comitati cassanesi

Pubblicato: Venerdì 4 Novembre 2011

«**Quel pezzo di terra sta in mezzo a 150mila abitanti e ci stanno mettendo di tutto**, dallo scalo ferroviario alla Pedemontana, al compostaggio». **Lillo Bevelacqua** è il portavoce del "Comitato Rione Sud", che insieme al "Comitato difesa dei cittadini dalle inondazioni" segue da anni ogni movimento che coinvolga la zona a sud di Cassano, al confine con Sciarè di Gallarate e la periferia di Busto Arsizio. E, mentre seguono con attenzione le opere di Pedemontana, **i comitati hanno iniziato a monitorare il progetto di Ricicleco**. «Abbiamo espresso delle perplessità su alcuni aspetti. Ci siamo chiesti: la zona R4 di spagliamento delle acque (quella a maggior rischio, ndr) prevede insediamenti produttivi? L'impianto può creare problemi alla popolazione? Anche a Cairate esiste un impianto simile e ci sono stati problemi. Provincia e Regione si rendono conto che starebbe nel mezzo di un territorio con 150-160mila abitanti, tra Cassano, Busto e Gallarate? Sono domande – precisa Bevelacqua – che noi poniamo per avere risposte». **I comitati sono anche intenzionati a fare un'assemblea pubblica**, entro dicembre, cercando di coinvolgere cassanesi, gallaratesi e bustocchi, per capire **«quale sia il problema nelle sue dimensioni reali»**. Tenendo anche un occhio vigile sulle opere di risistemazione della zona dopo l'avvio dei lavori di Pedemontana: nel lotto promesso dalla società che realizza l'autostrada c'è anche il rifacimento dei tomboni che consentono alle acque di passare da un lato all'altro dell'autostrada, distribuendosi su una zona più ampia ed evitando le esondazioni verso la zona abitata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it